



55
hly

1950, sono confermate nell'adunanza del 3 Agosto 1950 (infatti nell'adunanza del 28 luglio 1950 erano state avanzate "perplesfità circa il valore giuridico delle decisioni stesse"). Queste decisioni riguardavano, in sintesi: a) l'attribuzione al Consiglio I.N.A. della nomina degli Amministratori dell'I.N.F.; b) il deferimento al Ministero dell'Industria e Commercio della vigilanza sull'I.N.F., reso possibile con la scelta per l'I.N.F. della veste di Società fiduciaria; c) la sistemazione delle aziende comuni che collegate alla Compagnia Finanziaria di Partecipazione"; d) il conferimento all'I.N.F. anche della veste di Società commerciale, [oltre che fiduciaria] oltre che fiduciaria, dovendo l'I.N.F. svolgere operazioni in proprio, e così assumere ma pure in via transitoria, le partecipazioni ed i beni di compendio delle Società Finanziarie";

3) sorgono divergenze di criteri interpretativi in ordine al compito dell'I.N.F. L'intervento dell'I.N.F. nelle Finanziarie, taluno lo considera limitato a rilievo delle attività (l'I.N.F. assume solo le attività

